



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2017

Fiorenzo Grassi
Direttore Teatro Elfo Puccini
STORIA DEL TEATRO A MILANO



Fiorenzo Grassi ci parlerà della Storia del teatro a Milano ed introdurrà la nostra prossima serata presso il teatro Elfo Puccini in cui assisteremo alla rappresentazione di "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde.

Il teatro è un'impresa - dice Fiorenzo Grassi, direttore responsabile del Teatro Elfo Puccini di Milano - Devi gestirlo come tale. Troppe volte invece ha vissuto e ancora vive di una totale dipendenza dai soldi pubblici dei contribuenti". Passano gli anni, cambiano i paradigmi, e l'arte riflette le evoluzioni sociali e politiche: iniziare a concepire il teatro come un' "impresa sociale" (denominazione che l'Elfo si attribuisce, ovvero un'impresa che ha come fine non il lucro, ma lo sviluppo di beni o servizi di utilità per tutti), significa mettere al primo posto il proprio ruolo di "produttori di cultura" non solo a livello teorico, ma anche concreto e pratico. Continua Grassi: "Il modello di teatro pubblico deve cambiare perché è cambiato il concetto stesso di 'pubblico'. Non possiamo più identificarlo pensando al Piccolo Teatro del 1947 o degli anni Settanta con Strehler e Paolo Grassi. Quello è un modello che non tiene più, semplicemente perché è cambiato tutto".

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Amministrazione	Claudio Granata	Progetti	Riccardo Santoro
Azione Giovani	Francesco Caruso	Programmi	Alberto Gatteschi
Azione internazionale	Alessio Rocchi	Pubbliche Relazioni	Anna Zavaglia
Effettivo	Alessandra Caricato	Quarantennale	Ignazio Chevallard
Formazione	Graziano Della Rossa	Rapporti con il Distretto	Gianfranco Mandelli
Gruppo 10	Pasquale Ventura	Rotary Foundation	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



END POLIO NOW ILLUMINAZIONE PALAZZO PIRELLI

Il Presidente della Regione Lombardia Dr. Roberto Maroni e l'Assessore Welfare di Regione Lombardia Dr. Giulio Gallera hanno raccolto l'invito della socia rotariana Graziella Galeasso, scegliendo di contribuire alla campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per l'eradicazione della polio.

In una cornice scenografica di tutto rispetto, e questo grazie alla sapiente organizzazione della nostra socia Graziella,

MARTEDI 24 ottobre 2018 a Palazzo Pirelli, appositamente illuminato,

Si celebreranno i risultati raggiunti nella lotta contro la poliomelite dal Rotary International, che sin dal 1985 è impegnato, assieme alle più grandi organizzazioni mondiali della sanità, nel progetto Polio Plus per debellare il virus responsabile della malattia.

Nel giorno dell'anniversario del Rotary International vengono illuminati in tutto il mondo monumenti e palazzi storici, sedi ed Istituzioni ed é un momento simbolico che segna di volta in volta una tappa del progetto che vede coinvolta, tra l'altro, l'OMS.





SABATO 14 OTTOBRE 2017

GITA A GENOVA IN OCCASIONE DEI "ROLLI DAYS"

Anche questo è Rotary, non solo società di servizio ma un gruppo di professionisti attenti anche alla cultura ed alle bellezze del nostro Paese che hanno voluto incrementare l'amicizia e l'affiatamento in una bellissima giornata trascorsa insieme a Genova in occasione dei Rolli days, manifestazione che apre due volte all'anno più di quaranta palazzi del XVI-XVII secolo della nobiltà genovese per la più parte privati e pertanto inaccessibili. Non possiamo che ringraziare Vinacci per l'invito, Caruso per l'organizzazione e Gattuso per il





coordinamento operativo di quasi 80 soci di vari Rotary Club che si sono voluti unire al già folto gruppo del nostro Club. Oltre ai soci del Milano San Siro con il loro presidente Ettore Fici, abbiamo rivisto gli amici del R.C. Castelvetro di Modena guidati dall'amica Beatrice Gattoni unitamente a rappresentanti di altri R.C. del gruppo Ghirlandina Modena ed abbiamo conosciuto i soci del R.C. Genova Nord-Ovest guidati dalla presidentessa (si dice così) Federica Oliva, sorella, della nostra Anna Maria. Chissà che Anna Maria non voglia emulare la sorella candidandosi alla presidenza del nostro Club. Dopo i vari ritrovi di guide e partecipanti eccoci avviati a piedi nei tipici carruggi nel centro storico di Genova, ed attraversando Porta Soprana entrare nella città medioevale, con i resti della casa dell'italianissimo Cristoforo





Colombo, la Cattedrale di San Lorenzo, il Palazzo Ducale, Piazza De Ferrari (benefattore della città) con il teatro Carlo Felice, le case dei Doria con i loro cortili un tempo privati e chiusi con catene.

Tutto un po' in fretta per non tardare all'appuntamento nella Sala di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del municipio dove ci aspettava il Sindaco Marco Bucci, di recente elezione ma che ha voluto esplicitarci le tante iniziative che il Comune sta attuando per favorire il turismo e far conoscere le ricchezze architettoniche della Città, senza trascurare l'importanza dello sviluppo del Porto e delle attività industriali.

Il nostro Giancarlo, neo assessore, faceva gli onori di casa, presentando i vari club ed ogni presidente riceveva a ricordo della visita un libro su Genova.

Per il nostro Club lo ritirava Pasquale Ventura, vista l'indisponibilità all'ultimo momento del presidente Manfredi. Poi di corsa a Palazzo G.B. Spinola, sede del Circolo del Tunnel, dove nelle meravigliose sale affrescate ci veniva servito un light lunch a base di specialità liguri, cucina notoriamente sobria ma saporitissima che avrebbe avuto l'approvazione speciale della nostra dietologa Anna.

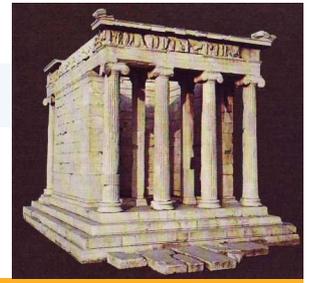


Con l'attenta e preparatissima guida Maria Teresa visitavamo in successione vari Rolli, dando la preferenza a quelli che sono normalmente non visitabili: Palazzo Lercari, Palazzo Pantaleo Spinola, Palazzo Lomellino con il meraviglioso giardino segreto, Palazzo Angelo Spinola e Palazzo Grimaldi, per sbucare infine nella Via del Campo, resa famosa dalla canzone di Fabrizio De Andrè, angiporto ormai frequentato soprattutto da immigrati. Usciti dalla città medioevale attraverso la Porta dei Vacca ci ritrovavamo



di fronte al mare, dove ci si salutava ripromettendoci tutti di tornare con più tempo per riscoprire le bellezze della Città, purtroppo affollatissima in questi giorni speciali. Chi volesse approfondire l'argomento dei Rolli potrà ritrovare ampia spiegazione nella presentazione già pubblicata sul nostro Bollettino.





L'ARTE GRECA - 6

A cura di Flavio Conti

Ordine ionico: architettura "al femminile"

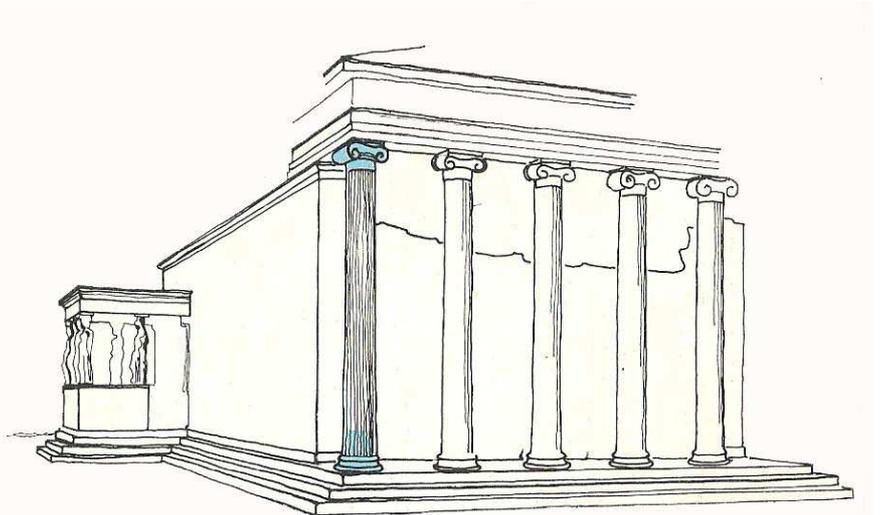
Il secondo ordine a comparire, quasi contemporaneamente a quello dorico, fu quello ionico.

Aggraziato e decorativo, era considerato dai greci un ordine "femminile" se confrontato con la severità e la possanza dell'ordine dorico: un'etimologia che ha le sue fondamenta nel folklore ellenico, in cui da sempre i rudi Dori della Grecia continentale si contrapponevano agli effeminati Ioni delle isole e dell'Asia minore.

Le differenze maggiori consistono principalmente nel trattamento della colonna, l'elemento più caratteristico ed elaborato dell'ordine ionico.

Le sue facce non sono tutte uguali, come accade nell'ordine dorico, ma solo a due a due. Quelle parallele ai prospetti del tempio e perciò destinate a essere viste meglio, presentano due volute, o spirali, riunite da linee curve: come un rotolo di carta che sia stato disteso nel mezzo, mentre le estremità sono riunite a ricciolo.

Il complesso che ne risulta è indubbiamente elegante, perfino un po' lezioso; ma anche molto meno facile da progettare e realizzare di quello dorico. Infatti, non essendo faccia e



ANEDDOTO

I templi greci, come più tardi le chiese cristiane, avevano ognuno la sua dedicazione. Così il Partenone si chiama in questo modo perché dedicato ad *Athena Pàrthenos*, Atena vergine (ma aveva anche un nome "laico", *Hekatòmpedon*, tempio dei Cento Passi, che ricorda le sue dimensioni). A sua volta l'Eretteo aveva ricevuto il suo nome (narrava la tradizione) da quello di un antico eroe sepolto sotto la costruzione. E la loggetta sul lato lungo del tempio è passato alla storia con il nome di Loggetta delle Cariatidi, che ricordava la sconfitta subita da quel popolo asiatico e la deportazione delle sue donne ad Atene.

lato del capitello uguali, agli angoli del tempio veniva a crearsi una colonna diversa dalle altre. Il problema non venne mai completamente risolto dagli architetti greci. Il massimo cui, già in età ellenistica, giunsero, fu l'utilizzo, agli angoli, un capitello asimmetrico, costituito, per così dire, dalla "compenetrazione" di due capitelli; una trovata ingegnosa, ma pur sempre un ripiego, e piuttosto sgraziato. La "vera" soluzione consistette nel collocare una coppia di volute su ogni lato del capitello, rendendolo così simmetrico. Ma un capitello così non si trova mai nell'arte greca propriamente detta. Altro elemento differenziante è la base, immancabile in ogni colonna ionica, che quindi, al contrario di quanto succede nell'ordine dorico, ha un elemento intermedio posto tra il fusto e lo stilobate, formato da una serie di modanature, cioè di dischi di pietra variamente sagomati, che "mediano" il passaggio tra fusto e colonna. Croce e delizia di generazioni di architetti, ognuno dei quali sosteneva che la combinazione di modanature "giusta" era quella da lui studiata, fu l'elemento più longevo dei sistemi classici, che giunse fino all'Ottocento inoltrato.

